



Ogni mattina  
in mille comuni

# Gazzetta del Sud

con le notizie  
dell'ultima ora



Progetto umanitario. Le autorità presenti all'evento

## Cerimonia a Dasà

# Consegnato carico di derrate alimentari

Iniziativa del Sacro ordine costantiniano di San Giorgio

### DASÀ

Si è svolta sabato pomeriggio, durante la messa celebrata, nella chiesa di San Nicola e San Michele, dal parroco, don Bernardino Comerci, la cerimonia di consegna di un carico di derrate alimentari (il contenuto di un tir donato dalla catena di supermercati "Esselunga") da parte della delegazione calabrese del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, un ordine equestre le cui origini risalgono all'epoca dell'imperatore Costantino.

L'iniziativa rientra nel progetto umanitario denominato "La fame del nostro vicino", predisposto dal gran maestro dell'Ordine, il principe Carlo di Borbone re delle due Sicilie, Duca di Castro, mentre l'appuntamento dasaese, l'unico in provincia di Vibo, è il quarto di una serie di sette previsti nella nostra regione dal quattro al 22 marzo, il mese della misericordia.

Alla presenza di autorità civili e militari – tra gli altri, una delegazione dei Carabinieri di

Arena, con in testa il maresciallo Carmine Napolitano, il delegato vicario dell'ordine, commendatore di merito con placca Aurelio Badolati, organizzatore dell'iniziativa, i cavalieri di merito Rocco Gatto, Pasqualino Guerrisi e Giovanni Surace, i benemeriti, Roberto Bendini, Antonio Vitiello, Massimo Musco, Giuseppe Crisafulli, Raffaele Scirocco; i volontari, Carlo Parisio e Francesco Galeano – don Bernardino ha sentito il dovere di rivolgere un sentito grazie per i prodotti ricevuti, che saranno gestiti dalla locale Caritas e distribuiti tra i bisognosi della comunità.

Il vicario Badolati, invece, ricordando il motto che contraddistingue l'Ordine («Non importa quanti passi noi facciamo, né quali scarpe usiamo. Quello che importa sono le tracce che noi lasciamo»), nel suo intervento ha spiegato ai presenti gli scopi dell'ordine, che si possono sintetizzare nella propagazione della fede e nella glorificazione della croce, fornendo un contributo fattivo in opere di assistenza sociale ospedaliera. Proprio come la lodevole opera eseguita ieri a Dasà. «(va. col.)